

Gli importatori, nonché la loro federazione e associazione nazionali, sono stati intesi. Essi hanno essenzialmente sostenuto che le scarpe di tela o di sparto e le pantofole cinesi non sono concorrenti rispetto a quelle di produzione francese, in quanto la loro qualità non è comparabile.

- (8) Il confronto tra i prezzi è stato effettuato per il periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 luglio 1987.

#### B. Prodotti e industrie interessati

- (9) I prodotti oggetto dell'inchiesta sono, da un lato, le pantofole e altre calzature da camera con suola esterna di tessuto, di cui alla voce ex 64.04 della tariffa doganale comune, corrispondente al codice Nimexe ex 64.04-10 nonché le pantofole e calzature da camera con tomaia di materie tessili, di cui alla sottovoce ex 64.02 B della tariffa doganale comune, corrispondente al codice Nimexe ex 64.02-60 e, dall'altro, le scarpe di tela o di sparto di tutti i tipi, tanto con soles esterne di materia plastica artificiale (di cui alla sottovoce ex 64.02 B della tariffa doganale comune, corrispondente al codice Nimexe ex 64.02-69), quanto con soles esterne di altre materie (voce ex 64.04 della tariffa doganale comune, corrispondente al codice Nimexe ex 64.04-90).
- (10) Dall'inchiesta effettuata dalla Commissione risulta che è necessario distinguere le pantofole dalle scarpe di tela, sia sul piano dell'andamento delle importazioni e dei prezzi, che su quello dell'incidenza di dette importazioni sull'industria francese, in quanto i produttori di pantofole e quelli di scarpe di tela costituiscono due industrie diverse.

#### C. Pantofole

- (11) L'inchiesta ha confermato che le pantofole originarie della Cina, tanto quelle di cui alla sottovoce ex 64.02 B della tariffa doganale comune, corrispondente al codice Nimexe ex 64.02-60, quanto quelle di altre voci, hanno generalmente soles di tessuto ricoperte di materia plastica e che le pantofole con soles di gomma o di materia plastica artificiale, prodotte dall'industria francese, sono prodotti simili o direttamente concorrenti. L'incidenza delle importazioni delle pantofole cinesi è stata quindi valutata rispetto alla produzione francese di pantofole con soles di gomma o di materia plastica artificiale, indipendentemente dal fatto che la tomaia sia o meno di materie tessili.

- (12) In seguito all'entrata in vigore, nel gennaio 1985, del regime istituito con il regolamento (CEE) n. 3667/84 nei confronti delle pantofole originarie della Cina, il livello delle importazioni originarie della Cina è stato pari a 20,9 milioni di paia nel 1985, a 22,8 milioni di paia nel 1986 e a 1,5 milioni di paia nel 1987 (7 mesi), vale a dire al livello cui le autorità cinesi avevano deciso di limitare le loro esportazioni. Si riscontra in compenso un accentuato incremento, negli ultimi anni, delle importazioni di pantofole di cui alla voce ex 64.02-60, non soggette a misure di salvaguardia (+195 % dal 1985 al 1986, e uguale tendenza nel 1987).

- (13) I prezzi di rivendita delle importazioni suddette in Francia sono stati nettamente inferiori a quelli praticati dai produttori della Comunità, con scarti tra i prezzi compresi in media tra il 30 % e il 70 % a seconda degli articoli.

- (14) Per quanto riguarda l'incidenza delle importazioni suddette sui produttori francesi di pantofole, l'inchiesta della Commissione ha messo in evidenza la persistenza di gravi difficoltà economiche.

Dall'inchiesta è emerso che nel periodo in esame il consumo apparente si è mantenuto relativamente stabile, sui 70 milioni di paia dal 1980 in poi. La produzione di pantofole, in diminuzione dal 1980 (51 milioni di paia) si è stabilizzata sui 45 milioni di paia, con un massimo di 48 milioni di paia nel 1986 grazie all'autolimitazione. Quest'ultima ha quindi consentito di limitare al 30 % la quota di mercato francese detenuta dalla Cina, lasciando contemporaneamente ai produttori francesi la possibilità di diversificare la loro produzione e di ampliare il loro campionario, orientandosi verso articoli di qualità media.

- (15) Tuttavia, dall'inchiesta risulta che l'industria francese è molto vulnerabile di fronte alla concorrenza cinese. Il mercato delle pantofole di qualità inferiore è essenzialmente detenuto dalle importazioni extracomunitarie, soprattutto cinesi. La tendenza alla diminuzione del numero di occupati (11 000 unità nel 1984, 9 700 nel 1987) e di aziende (67 nel 1983, 60 nel 1986) non ha subito mutamenti. Inoltre, nonostante il regime adottato, i risultati finanziari delle imprese sono rimasti molto mediocri.

Data la percentuale ancora elevata della quota di mercato delle importazioni cinesi (30 %), e visto il basso prezzo delle medesime, la sospensione delle misure di salvaguardia provocherebbe inevitabilmente un nuovo e rilevante incremento delle importazioni, che sarebbe di per sé fonte di notevole pregiudizio.